

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVI, numero 32

11 Agosto 2019

Riflessione sul Vangelo XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

E IL PADRONE SI METTE A SERVIRE NOI, POVERI SERVI!

Siate pronti, tenetevi pronti: un invito che sale dal profondo della vita, perché vivere è attendere. **La vita è attesa:** di una persona da amare, di un dolore da superare, di un figlio da abbracciare, di un mondo migliore, della luce infinita che possa illuminare le tue paure e le tue ombre. **Attesa di Dio.**

Lo stesso Dio, dicevano i Padri, Dio ha sete che abbiamo sete di lui, desidera essere desiderato, ha desiderio del nostro desiderio. Ed è quello che mostrano i servi della parabola, che fanno molto di più di ciò che era loro richiesto.

Restare svegli fino all'alba, con le vesti già strette ai fianchi, con le lampade sempre accese, è un di più che ha il potere di incantare il padrone al suo arrivo.

Quello dei servi è un atteggiamento non dettato né da dovere né da paura, essi attendono così intensamente qualcuno che è desiderato. E se tornando, il padrone li troverà svegli, **beati quei servi.** In verità vi dico *-quando Gesù usa questi termini intende risvegliare la nostra attenzione su qualcosa di importante-* li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

È il capovolgimento dell'idea di padrone: il punto commovente, sublime di questo racconto, il momento straordinario, quando accade l'impensabile: il Signore si mette a fare il servo!

Dio viene e si pone a servizio della felicità dei suoi, della loro pienezza di vita!

Gesù ribadisce, perché si imprima bene, l'atteggiamento sorprendente del Signore: si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. È l'immagine clamorosa, che solo Gesù ha osato, di **Dio nostro servitore;** quel volto che solo lui ha rivelato e incarnato nell'ultima sera, cingendo un asciugamano, prendendo fra le sue mani i piedi dei discepoli, facendo suo il ruolo proprio dello schiavo o della donna.

La fortuna dei servi della parabola, la loro beatitudine *-ribadita due volte-* non deriva dall'aver resistito tutta la notte, non è frutto della loro fedeltà o bravura.

La fortuna nostra, di noi servi inaffidabili, consiste nel fatto di avere un padrone così, pieno di fiducia verso di noi, che non nutre sospetti, cuore luminoso, che ci affida la casa, le chiavi, le persone.

La fiducia del mio Signore mi conquista, mi commuove, ad essa rispondo. La nostra grazia sta nel miracolo di un Dio che ha fede nell'uomo. **Io crederò in lui, perché lui crede in me.** Sarà il solo Signore che io servirò perché è l'unico che si è fatto mio servitore.



IL CAMPO FAMIGLIE A CANNETO

L'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia quest'anno ha organizzato -e devo dire magnificamente- il primo **Campo per famiglie** e lo ha fatto con un invito davvero irresistibile: **"Venite in disparte, voi soli, e riposatevi un pò"** (Mc 6,31)!

Ha preso così il via la prima esperienza formativa e ricreativa dedicata alle coppie e alle famiglie, svoltasi nei giorni 2, 3 e 4 Agosto presso la Basilica Santuario di Maria SS.ma di Canneto.

Ci siamo, allora, ritrovati tutti insieme venerdì 2 agosto alle 17,00 nel Refettorio della struttura di accoglienza... e che accoglienza! In perfetto stile familiare abbiamo **"fatto merenda"** tra abbracci e saluti sinceri nella gioia di ritrovarci uniti nel rispondere all'invito di Gesù!

Tutto è bello quando si parla di **Lui**, ma quando il panorama mozzafiato, l'aria incontaminata, il verde rigoglioso ed avvolgente, l'armonia del tutto fanno da sfondo all'incontro con Lui, allora è davvero l'apoteosi! E poiché la bellezza del luogo, di per sé, suscita il desiderio di una bellezza anche dei cuori e li dispone all'accoglienza del Divino, ecco, allora, che si fa nuovamente carne la compagnia di Gesù nelle figure di **Don Giovanni de Ciantis** e del **Vescovo** stesso.

Il primo ci ha guidati sabato mattina, in un clima di raccoglimento e di pace e di contatto totale con la natura, in un **"viaggio interiore"** di coppia alla riscoperta della fiducia reciproca e delle ragioni che la fondano. Il **Vescovo**, poi, nel pomeriggio - **spiegandoci il Vangelo della domenica** - ha declinato il **tema della cupidigia** in relazione a **tre aspetti**: quello personale, quello di coppia e quello tra coppie. In modo profondo ed illuminante ci ha messo in guardia dalla tentazione, cui ogni persona è soggetta, di **"volere tutto, solo per sé"** e dai fallimentari risultati di questo atteggiamento interiore tipico di ogni figlio di Eva.

"Siamo senza speranza, allora?" gli abbiamo chiesto... la sua risposta rassicurante è stata **"No"**, però...la Salvezza sta nella formazione personale psico-spirituale che ci restituisce coscienza, consapevolezza, discernimento e forza! Si apre, quindi, per ogni uomo di buona volontà la sfida più grande...**"Conosci te stesso"** diceva Socrate... ma il nostro Vescovo, di più, aggiunge ed esorta **"Conosci te stesso alla Luce della Rivelazione di Cristo"** che ha svelato all'uomo la sua intima grandezza in quanto Scintilla di Luce Divina nel mondo! Bene, cosa aspettiamo allora?!

Avviamoci, non c'è da esitare, di Gesù ci possiamo fidare!... e poi non siamo soli ed in gioco c'è la nostra stessa Vita!



Nelle foto, il gruppo famiglie della nostra parrocchia, che ha raggiunto Canneto domenica mattina. In alto a destra la nostra coppia-pilota, Antonio e Adriana, nel loro intervento **"Maria, donna influencer dei nostri tempi"**.

E NATO... UNO STEMMA



L'avevamo già presentato pubblicizzando il libretto per la festa del SS. Crocifisso. Ora lo presentiamo ufficialmente, descrivendolo nei suoi particolari, così come lo studio di araldica lo ha pensato e realizzato proprio per la nostra Parrocchia, che ne aveva uno, sulla carta intestata, in bianco e nero o azzurro.

Ora, abbiamo un nuovo stemma, colorato in rosso e azzurro, con la graticola di S. Lorenzo nel campo a sinistra e in quello di destra in alto la stella a 8 punte sulla "casa-chiesa", simboli della Madonna di Loreto. In basso le onde della nostra bella Cascata.



La scritta nel cartiglio "**CHARITATIS ARDORE BEATI LAURENTII**" ci invita a vivere "*nell'ardore della carità del beato Lorenzo*", il cui martirio è raffigurato nei due rami di palma, che contornano lo stemma.

SAN LORENZO, IO LO SO PERCHE' TANTO DI STELLE...



Al momento di andare in stampa, la festa in onore di S. Lorenzo è appena iniziata con i giochi dei bambini in via Cascata. C'è quindi ancora tutto da fare, tutto da vivere e tutto da raccontare. E lo faremo sul prossimo numero.

Intanto sfido chiunque, almeno noi che le poesie le studiavamo a memoria, a non aver ripetuto mentalmente –e forse anche a voce alta– qualche strofa della poesia "**10 Agosto**" di Giovanni Pascoli.

Per arricchire la serata di venerdì, quest'anno si è pensato di fermarci in chiesa al termine della processione per un momento culturale, fatto di musica, canti e –*appunto*– poesia.

La **notte di san Lorenzo** è, nell'immaginario collettivo, «*la notte dei desideri*», la notte magica dell'estate: migliaia di occhi puntano verso il cielo per cogliere una «*stella cadente*» ed esprimere il proprio sogno.

Scientificamente la «*caduta delle stelle*» è la conseguenza dell'attraversamento, da parte della Terra, dello sciame meteorico delle Perseidi, ma la tradizione popolare e la poesia considerano la «*pioggia di stelle*» in modo più romantico e fortemente legato al nostro Santo protettore.

Nella notte, dedicata al martirio di san Lorenzo, le «*stelle cadenti*» rappresentano le **lacrime del Santo**, lacrime che vagherebbero eternamente nei cieli e scenderebbero sulla terra solo in questo giorno; oppure le **scintille dei carboni ardenti** su cui il Santo, secondo la leggenda, fu martirizzato.



Se quest'anno abbiamo fatto tesoro di quanto scritto da altri, per il prossimo anno vorremmo lanciare ai nostri parrocchiani la proposta di scrivere versi poetici o testi musicali "*per amore e nel nome di Lorenzo*". Ci state?

AVVISI E APPUNTAMENTI

OGGI facciamo gli auguri a chi porta il nome **CHIARA** e alle **suore Clarisse**; ad **Antonio e Adriana** per il 25° del loro matrimonio; a **Serena e Sergio**, novelli sposi nella nostra Parrocchia e lasciamo –*come per il caffè a Napoli*– un AUGURIO “SOSPESO” per chi festeggia questo giorno per un motivo particolare!

GIOVEDÌ 15 AGOSTO - Assunzione di Maria Santissima al cielo

Per la festa dell'ASSUNTA, tutte le **SS. MESSE** saranno celebrate in Parrocchia alle ore **8,30, 11.00 e 19.00**. NON si celebra nelle Cappellanie.

Sul sagrato troveremo il banco con le **TORTE DELL'ASSUNTA**, da acquistare per rendere più dolce la festa a noi e, grazie alla nostra generosità, a chi fa più fatica a vivere.



VENERDÌ 16 AGOSTO - S. Rocco

Alle ore 9,30 S. Messa nella Chiesa di S. Giuseppe

Alle ore 18.00 S. Messa nella Chiesa di S. Lorenzo

PELLEGRINAGGIO A LORETO - SABATO 7 SETTEMBRE

Programma

Al mattino partenza alle ore 6,30 da Largo Bottaro - Sosta lungo il percorso prima di giungere alla stupenda **ABBADIA DI FIASTRA** (foto) per la celebrazione eucaristica e la visita dello straordinario sito cistercense.

Pranzo (al sacco o al ristorante, da precisare al momento dell'iscrizione).



Nel pomeriggio visita al **SANTUARIO DI LORETO**

Pregheira nella Santa Casa, Rosario, Confessioni.

Tempo libero o visita ad altri luoghi della città.

A sera Celebrazione dei Vespri presieduti dal nostro Vescovo Gerardo

Processione e al termine, partenza. Arrivo a Isola verso le ore 2.00.

Costo del viaggio € 25.00 a persona.

PREPARIAMOCI ALLA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO GERARDO



STO ALLA PORTA E BUSO

(Ap 3,20)

**SCUOLA DI EVANGELIZZAZIONE
PER DISCEPOLI MISSIONARI**

**IN ANTEPRIMA
un'iniziativa
aperta a TUTTI**

MARTEDÌ
10 | 17 | 24
SETTEMBRE 2019

**PER LA NOSTRA
ZONA PASTORALE
GLI INCONTRI
SI TERRANNO
NELLA CHIESA
DI S. CARLO
in orario da definire**